

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- VIII LEGISLATURA -----

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

270° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1981

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

5 ^a - Bilancio	<i>Pag.</i>	4
10 ^a - Industria	»	5
12 ^a - Igiene e sanità	»	7
Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari	»	3

Commissioni d'inchiesta

Commesse d'armi	<i>Pag.</i>	10
« Sindona »	»	11

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	<i>Pag.</i>	12
5 ^a - Bilancio - Pareri	»	12

**GIUNTA DELLE ELEZIONI
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1981

Presidenza del Presidente
VENANZI*La seduta inizia alle ore 18,40.***AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE**

La Giunta esamina le seguenti domande:

1) Doc. IV, n. 57, contro il senatore Pittella per concorso nel reato di diffamazione a mezzo stampa (articoli 110, 112, n. 1, 595, primo e terzo comma, del Codice penale e articolo 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47).

Il Presidente espone preliminarmente i fatti per i quali si procede. Intervengono i senatori Benedetti e Ricci. La Giunta ascolta quindi il senatore Pittella che fornisce chiarimenti ai sensi dell'articolo 135, quinto comma, del Regolamento del Senato.

Congedato il senatore Pittella, la discussione viene rinviata.

2) Doc. IV, n. 59, contro il senatore Pittella per il reato continuato ed aggravato di

ostacolo ed impedimento alla libera circolazione (articoli 81, capoverso, e 112, n. 1, del Codice penale, e articolo 1 del Decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66).

Dopo l'esposizione preliminare del Presidente, la Giunta ascolta il senatore Pittella che fornisce chiarimenti ai sensi dell'articolo 135, comma quinto, del Regolamento del Senato. Gli pongono domande il senatore Spadaccia ed il Presidente.

Congedato il senatore Pittella, la discussione viene rinviata.

3) Doc. IV, n. 60: autorizzazione a disporre l'accompagnamento coattivo del senatore Vitalone, in qualità di testimone.

Dopo l'esposizione preliminare del Presidente, la Giunta ascolta il senatore Vitalone, che fornisce chiarimenti e deposita elementi di documentazione ai sensi dell'articolo 135, quinto comma, del Regolamento del Senato. Gli pongono domande i senatori Manente Comunale, Benedetti ed il Presidente.

Congedato il senatore Vitalone, la discussione viene rinviata.

La Giunta rinvia infine ad una successiva seduta l'esame dei restanti argomenti all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 20,10.

BILANCIO (5^a)

MERCOLÈ 27 MAGGIO 1981

Presidenza del Presidente
DE VITO*La seduta inizia alle ore 10,40.***IN SEDE REFERENTE****« Conversione in legge del decreto-legge 14 maggio 1981, n. 209, concernente conferimento al fondo di dotazione dell'IRI » (1437)**

(Rinvio dell'esame)

Il senatore Colajanni chiede che, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, vengano preliminarmente ascoltati in Commissione i Presidenti dell'IRI e della FINSIDER.

Il senatore Ferrari-Aggradi si dichiara favorevole alla proposta sottolineando l'urgenza del provvedimento. Il relatore Giacometti insiste anch'egli sull'urgenza del provvedimento in relazione alla situazione della siderurgia.

Sulla proposta procedura informatica consente la Commissione e il presidente De Vito annuncia che provvederà a che la prevista audizione abbia luogo nella seduta di mercoledì prossimo: l'esame del disegno di legge di conversione avrà luogo immediatamente dopo.

La seduta termina alle ore 10,50.

INDUSTRIA (10^a)

MERCLEDÌ 27 MAGGIO 1981

Presidenza del Presidente
GUALTIERI*La seduta inizia alle ore 10,20.***IN SEDE CONSULTIVA**

« Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 169, concernente attuazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di trasferimento delle funzioni svolte dall'Ente nazionale prevenzione infortuni e dall'Associazione nazionale controllo combustione » (1414)
(Parere alla 12^a Commissione)

Il senatore Forma, estensore designato del parere, riferisce sul disegno di legge in titolo, sottolineando l'importanza della questione del controllo sulla combustione nel quadro dell'attuazione del decentramento delle funzioni statali in materia di sicurezza, e in connessione con l'attuazione della riforma sanitaria. Egli propone un ampliamento della proroga già prevista dal decreto-legge per il passaggio ad altri enti delle funzioni attualmente esercitate dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione (ANCC) e dell'Ente nazionale prevenzione infortuni (ENPI): il termine da lui suggerito è di sei mesi.

Segue la discussione.

Il senatore Urbani si dichiara contrario ad un prolungamento dei termini; il dibattito sul decentramento, egli osserva, è stato ampio ed approfondito, ed il Governo ha avuto tutto il tempo per studiare a fondo la questione. Si tratta di un problema delicato, che presenta connessioni con quello della sicurezza nucleare, e che si inquadra nella complessa problematica della organizzazione dell'ISPEL.

Il senatore Vettori sottolinea il pericolo di una confusione delle competenze, e la importanza del servizio di omologazione, che non si limita alla fabbricazione degli impianti da vendere ma si estende al controllo di quelli in funzione; egli concorda col senatore Forma sulla necessità di una proroga di sei mesi.

Il presidente Gualtieri rileva che il Governo non ha ancora espresso un indirizzo preciso, in ordine alla definizione delle competenze spettanti alle amministrazioni dell'industria, della sanità e del lavoro. In ogni caso, egli si dichiara contrario ad un assorbimento dell'intera materia nell'ambito delle competenze dell'amministrazione sanitaria, tanto più che le unità sanitarie locali non dispongono delle necessarie competenze tecniche. A suo parere, la questione della durata della proroga è secondaria: gli preme di più sottolineare la necessità di fare chiarezza sulle linee generali del futuro assetto definitivo che si intende dare a questo settore. In ogni caso, il Ministero dell'industria non può rinunciare a tutte le sue attribuzioni.

Il senatore Urbani insiste perchè il rappresentante del Governo faccia conoscere le varie proposte oggi in discussione, relative alle estensioni delle competenze che devono essere trasferite all'amministrazione sanitaria e decentrate.

Il sottosegretario Rebecchini, pur confermando l'insistenza del Governo per la conversione del decreto-legge, si dichiara favorevole ad uno slittamento dei termini, che dovrebbero essere portati ad almeno sei mesi. Egli si dichiara convinto della necessità di mantenere talune funzioni nell'ambito dell'amministrazione dell'industria, ed indica nelle stazioni sperimentali per l'industria gli istituti idonei ad esercitarla. La maggiore proroga da lui proposta, egli aggiunge, consentirà la definizione dell'istituto giuridico dell'omologazione, e della questione

relativa alla destinazione del personale oggi addetto ai controlli sulla combustione.

A suo giudizio, le proposte — che pure vengono fatte — di trasferire tutto il personale dei due enti agli Ispettorati del lavoro ed alle unità sanitarie locali sono frettolose e inadeguate (tanto più che per lo stesso personale degli Ispettorati si pone il problema di un successivo trasferimento all'ISPEL e alle USL).

Il presidente Gualtieri propone che il parere da trasmettere alla 12^a Commissione permanente contenga un riepilogo delle posizioni emerse dalla discussione, con particolare riferimento alla necessità di un chiarimento definitivo delle competenze che devono spettare alle varie amministrazioni; per quanto riguarda la durata della proroga, egli propone che il parere dia conto di entrambe le posizioni emerse nel dibattito. Con riferimento a quest'ultima questione, il senatore Urbani conferma l'opposizione del Gruppo comunista ad una maggiore proroga; egli si dichiara insoddisfatto dei chiarimenti forniti

dal rappresentante del Governo, e rileva come sia questo uno dei casi in cui i contrasti esistenti all'interno del Governo hanno come effetto il succedersi delle proroghe, senza che si profili una soluzione adeguata.

Il senatore Fontanari esprime il suo favore per una maggiore proroga, affermando peraltro che nell'ambito di questa il Governo deve esprimere una scelta definitiva.

La Commissione concorda nel dare incarico al senatore Forma di redigere un parere favorevole con osservazioni, nei termini emersi dal dibattito e riassunti dal presidente Gualtieri.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Gualtieri avverte che, in conseguenza delle dimissioni del Governo, i lavori della Commissione e delle varie Sottocommissioni si interrompono, eccezion fatta per l'esame di eventuali decreti-legge e proposte di nomine in Enti pubblici.

La seduta termina alle ore 11.

IGIENE E SANITÀ (12°)

MERCOLÈ 27 MAGGIO 1981

Presidenza del Presidente
PITTELLA
indi del Vice Presidente
CIACCI

*Interviene il ministro della sanità Aniasi.**La seduta inizia alle ore 10,15.***IN SEDE REDIGENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, concernente misure urgenti in materia di assistenza sanitaria » (1413)

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Commissione riprende l'esame, sospeso nella seduta del 20 maggio 1981.

Il relatore Forni illustra alcune proposte di modifica al testo del decreto, elaborate dalla Sottocommissione, sottolineandone la portata.

Egli illustra altresì un emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo, concernente la proroga al 31 dicembre 1981 delle gestioni commissariali dei servizi di assistenza sanitaria dell'INPS e dell'INAIL, ai fini di cui all'articolo 22 della legge 23 aprile 1981, n. 155, per le sole attività connesse all'erogazione delle prestazioni terminali.

Il senatore Merzario chiede se esiste la necessaria copertura finanziaria.

Il ministro Aniasi, fornendo assicurazioni al riguardo, si dichiara favorevole all'emendamento.

Il senatore Bellinzona, considerata l'adozione di cinque ulteriori decreti-legge in materia sanitaria da parte del Governo, avvenuta nella giornata di ieri, mette in evidenza la stretta connessione esistente fra i di-

versi provvedimenti e manifesta preoccupazione per la disorganicità con cui vengono sottoposti al vaglio del Parlamento, cui viene reso impossibile un esame coordinato.

Il Presidente Pittella sospende brevemente i lavori.

La seduta, sospesa alle ore 11,05, riprende alle ore 11,45.

Si procede all'esame dei singoli articoli del decreto.

I primi tre articoli — ai quali la Sottocommissione non ha proposto modifiche — sono approvati senza discussione.

L'articolo 4 è accolto con un emendamento, che inserisce un comma prima dell'ultimo, tendente a disporre che hanno diritto all'assistenza prevista dal comma precedente i cittadini internati negli ospedali psichiatrici giudiziari che abbiano ottenuto la revoca della misura di sicurezza e che lo richiedano all'autorità sanitaria competente.

L'articolo 5 è accolto con due modifiche (entrambe suggerite dalla Commissione affari costituzionali): la prima di carattere formale, la seconda tendente a precisare che le deroghe previste dall'articolo stesso possono essere consentite su richiesta delle Regioni.

La Commissione, accogliendo il testo proposto dalla Sottocommissione, respinge la proposta di mantenimento dell'articolo 6, che risulta pertanto soppresso.

L'articolo 7 è invece accolto senza modifiche, dopo che il senatore Bellinzona ha manifestato la propria perplessità e la senatrice Rossanda si è riservata di presentare in aula un apposito emendamento.

Si passa all'esame dell'articolo 8; su proposta del senatore Del Nero, al fine di una maggiore aderenza al disposto dell'articolo 77 della Costituzione (in ordine agli effetti sorti sulla base di decreti-legge non convertiti), la Commissione decide di disporre la espunzione dal testo del decreto: verrà in-

serito nel provvedimento di conversione come articolo aggiuntivo. Per superare eventuali incertezze interpretative la Commissione, su proposta dello stesso senatore Del Nero, delibera altresì di precisare che la validità degli atti e dei provvedimenti adottati sulla base dei precedenti decreti-legge non convertiti (n. 900 del 22 dicembre 1980 e n. 37 del 28 febbraio 1981) si estende anche a quelli relativi al decreto-legge in esame.

La Commissione procede quindi all'approvazione della proposta avanzata dalla Sottocommissione, di introdurre un ulteriore articolo aggiuntivo, tendente a precisare che ai fini dell'applicazione dell'articolo 2 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito con modificazioni dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, l'INPS e le USL disciplinano l'effettuazione dei controlli sullo stato di salute dei soggetti aventi titolo alle prestazioni economiche di malattia e di maternità attraverso convenzioni da stipulare entro il sessantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione sulla base di appositi schema-tipo elaborati d'intesa tra l'INPS e le Regioni ed approvati con decreto del Ministro della sanità.

La Commissione, accolto quindi l'emendamento, illustrato dal relatore all'inizio della seduta, tendente ad inserire un nuovo articolo, prima dell'ultimo, concernente la erogazione delle prestazioni termali, conferisce mandato al medesimo di riferire all'Assemblea in senso favorevole alla conversione del decreto con le modifiche anzidette, autorizzandolo altresì alla richiesta di svolgimento della relazione orale.

« Conversione in legge del decreto-legge 8 maggio 1981, n. 208, concernente misure urgenti in materia di assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero ed al personale navigante » (1432)

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Commissione riprende l'esame, sospeso nella seduta del 20 maggio 1981.

Il relatore Forni illustra il testo elaborato dalla Sottocommissione, sottolineando che esso si limita a modificare il secondo comma dell'articolo 2 del decreto-legge (in modo da precisare il termine massimo di

utilizzo ed il contingente numerico di personale utilizzabile dal Ministero della sanità) nonché a sopprimere il quarto comma dell'articolo anzidetto, in ottemperanza al parere espresso dalla Commissione affari costituzionali.

Il presidente Ciacci dà lettura del parere, appena pervenuto da parte della Commissione bilancio, che, non opponendosi all'ulteriore corso del disegno di legge, invita tuttavia la Commissione sanità a voler verificare l'attuale consistenza del fondo previsto dall'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e la presunta incidenza delle spese conseguenti alla definizione dei rimborsi di cui all'articolo 2 del decreto-legge.

Il senatore Merzario ritiene che della richiesta si debba far carico il Governo in Assemblea.

Si passa all'esame degli articoli del decreto.

Il senatore Bellinzona illustra un emendamento soppressivo dell'ultimo comma dell'articolo 1. Dopo dichiarazioni contrarie del senatore Del Nero, del relatore Forni e del ministro Aniasi, l'emendamento, posto ai voti, è respinto, e l'articolo è accolto senza emendamenti.

La Commissione accoglie quindi l'articolo 2 in un nuovo testo, proposto dalla Sottocommissione, dopo aver respinto un emendamento del senatore Del Nero (tendente al mantenimento del quarto comma del testo del decreto e al quale si erano dichiarati favorevoli il relatore ed il Ministro della sanità) nonché un emendamento soppressivo del terzultimo comma, presentato dal senatore Bellinzona (al quale si erano dichiarati contrari il relatore ed il Governo).

Si passa all'articolo 3.

Il senatore Bellinzona illustra un emendamento soppressivo del secondo comma. Dopo dichiarazioni contrarie del senatore Del Nero e del relatore (il Governo si rimette alla Commissione) l'emendamento, posto ai voti, è respinto e l'articolo è accolto senza modifiche.

In conseguenza di ciò il senatore Merzario si riserva di presentare in Aula un emendamento modificativo del titolo del decreto,

tendente a precisare che le misure urgenti in materia di assistenza sanitaria da esso previste, riguardano anche la occupazione giovanile.

La Commissione conferisce mandato al relatore di riferire all'Assemblea in senso favorevole alla conversione del decreto con le modifiche introdotte e l'autorizza a richiedere la relazione orale.

« Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 169, concernente attuazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di trasferimento delle funzioni svolte dall'Ente nazionale prevenzione infortuni e dall'Associazione nazionale controllo combustione » (1414)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Commissione riprende l'esame, sospeso nella seduta del 20 maggio 1981.

Il Presidente Ciacci comunica che sono appena pervenuti i pareri da parte della Commissione affari costituzionali e della Commissione industria: il primo favorevole, il secondo favorevole con osservazioni (in particolare sulla necessità che il termine di proroga per il trasferimento delle funzioni svolte dall'ENPI e dalla ANCC sia maggiore di quello ipotizzato dal decreto-legge, al fine di consentire il concerto necessario per un appropriato regolamento di competenze e per la realizzazione di un'efficiente struttura organica ed operativa).

Il ministro Aniasi dà quindi lettura di una relazione in merito alle funzioni di prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro, già svolte dalla ANCC, dall'ENPI e dagli Ispettorati del lavoro.

Il senatore Merzario, considerata la delicatezza della materia testimoniata dall'ampio dibattito svoltosi alla Camera nel corso dell'esame dei precedenti decreti non convertiti in legge e dalla stessa relazione del Ministro, propone un approfondimento ulteriore in sede di apposita Sottocommissione incaricata dell'esame preliminare degli emendamenti.

Concorda il senatore Del Nero.

Il presidente Pittella comunica che la conferenza dei Presidenti dei Gruppi, appena conclusasi, ha stabilito che la trattazione in Assemblea dei disegni di legge nn. 1413, 1414 e 1432 abbia luogo il 4 giugno, e rinvia il seguito dell'esame, per dar modo alla Sottocommissione di ultimare il proprio lavoro.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi (in sede referente) mercoledì 3 giugno, alle ore 16,30, per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1414.

La seduta termina alle ore 13,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
E DI STUDIO SULLE COMMESSE DI ARMI
E MEZZI AD USO MILITARE E SUGLI APPROV-
VIGIONAMENTI**

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1981

Presidenza del Presidente
ARIOSTO

La seduta inizia alle ore 15,50.

Dopo una breve esposizione del Presidente sulla organizzazione dei lavori, la Commissione ascolta il generale di Corpo d'armata Giuseppe Piovano, Segretario generale del Ministero della difesa, che è accompagnato dal tenente generale Adolfo Amato e dal tenente colonnello Pessolano.

Il generale Piovano risponde a domande e a richieste di chiarimenti formulate dai senatori Tolomelli e Ariosto e dai deputati Caccia, Cerquetti e Tassone.

La seduta termina alle ore 19,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CASO SINDONA**

MERCLEDÌ 27 MAGGIO 1981

Presidenza del Presidente
DE MARTINO*La seduta inizia alle ore 17,30.***AUDIZIONE DI UN TESTIMONE**

La Commissione ascolta la testimonianza del senatore Amintore Fanfani, già segretario politico del partito della Democrazia cristiana, attualmente Presidente del Senato della Repubblica.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente, in presenza di inesatte pubblicazioni di stampa, intende precisare che la magistratura milanese non ha trasmesso alla Commissione altri elenchi o documenti sul caso Gelli-Loggia « P. 2 » dopo quelli comunicati dalla Commissione al Parlamento con la sua recente relazione parziale; nè gli risulta che la trasmissione di altri documenti sia in corso. Ciò non esclude, naturalmente,

che la Commissione possa richiedere a quei magistrati l'acquisizione di ulteriori documentazioni sulle indagini da essi esperite che possano essere utili per i fini istituzionali della Commissione stessa.

Sulle comunicazioni del Presidente intervengono i senatori Bonazzi e Patriarca e i deputati Tatarella e Teodori (che intende formalmente protestare per il modo con cui il Presidente del Consiglio dei ministri ha proceduto alla pubblicazione dei documenti sequestrati al Gelli proprio quando la Commissione aveva deciso di trasmetterli alle Camere per le corrette vie istituzionali).

Sui lavori della Commissione intervengono i deputati Azzaro, D'Alema, Onorato e i senatori Patriarca e Cioce.

Il Presidente ricorda che la Commissione non può andare oltre i limiti istituzionali che le sono posti dalla legge istitutiva; e pertanto non può estendere la sua indagine ad attività della loggia « P 2 », o della massoneria in generale, che non siano in connessione con il caso Sindona. Su tali aspetti la Commissione ha peraltro proposto, nella sua relazione parziale, che il Parlamento svolga una indagine ampia e approfondita con gli strumenti appropriati.

La seduta termina alle ore 20,45.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1981

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mancino, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 5^a Commissione:

1437 — « Conversione in legge del decreto-legge 14 maggio 1981, n. 209, concernente conferimento al fondo di dotazione dell'IRI »: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 12^a Commissione:

1414 — « Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 169, concernente attuazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di trasferimento delle funzioni

svolte dall'Ente nazionale prevenzione infortuni e dall'Associazione nazionale controllo combustione »: *parere favorevole con osservazioni.*

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1981

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 12^a Commissione:

1432 — « Conversione in legge del decreto-legge 8 maggio 1981, n. 208, concernente misure urgenti in materia di assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero ed al personale navigante »: *parere favorevole con osservazioni.*